

SERIE A2 Propositi rinviati: ancora una battuta d'arresto, questa volta in casa del forte Molfetta

È una Tonazzo che si "smonta"

Schiavon: «Inizio incoraggiante, poi abbiamo commesso errori che non facciamo neanche in allenamento»

6 GENNAIO

**Il PalaFabris
ospita Ortona
nella prima
di ritorno**

Massimo Salmaso

Tanti propositi: di chiudere anno e girone di andata con una bella prestazione. Poche ma crude verità: la Tonazzo non riesce a decollare. Anche a Molfetta - squadra di prima fascia, nessuno vuole sminuire l'avversario - i bianconeri hanno mostrato vizi ormai antichi e che evidentemente fanno ormai parte del dna di questa compagine. Non toccare quota 20 in nessuno dei tre set, nella pallavolo significa essere "rullati".

E a poco può consolare il discreto inizio di primo set. Già, perché ancora una volta alla prima difficoltà, al primo filotto di battute avversarie, questa squadra esce di scena. «L'avvio era stato incoraggiante - dice coach Schiavon - ma poi Molfetta ha preso fiducia e

ha giocato una partita buonissima e con pochi errori. Noi invece abbiamo sbagliato molto, con percentuali di attacco molto basse e facendo errori che di solito non commettiamo nemmeno in allenamento. Peccato perché da questa gara speravamo di ottenere di più, ma onore ai nostri avversari che tecnicamente sono tra i più organizzati fra quelli che abbiamo incontrato fino a oggi».

Il tecnico bianconero, deluso e amareggiato spiega anche l'inedito sestetto di avvio: «Siamo partiti con Giannotti, perché Moretti non era ancora al meglio della condizione. Poi ho provato a dare spazio a tutti, ma non è servito. Dobbiamo continuare a lavorare duramente per ripartire nel 2013 togliendo tutti quegli errori che diverse volte ci condizionano».

Tutto vero, e non potrebbe essere diversamente. Ma rimane l'impressione che questa squadra abbia limiti tecnici e caratteriali più grandi di quelli a cui si poteva pensare a inizio stagione. Lo ripetiamo da settimane: l'obiettivo della Tonazzo non era quello di un campionato da primissimi posti. Ma il bilancio di fine girone di anda-

ta non può essere positivo: ottava posizione, 17 punti, sette sconfitte su 12 partite. Onestamente ci si aspettava di più da questo gruppo che durante la settimana lavora e si impegna al massimo, ma che ha finora svolto il proprio compito in modo assolutamente normale, vincendo con le squadre più indietro in classifica (ad eccezione dello scivolone di Potenza Picena) e perdendo regolarmente con tutte quelle che hanno più punti. Una statistica che significa per ora campionato anonimo, senza squilli.

Era stato lo stesso Schiavon, qualche giorno fa, a definire la trasferta di Molfetta un crocevia importante di questa stagione. Le risposte che sono arrivate da questa gara sono invece tutt'altro che rassicuranti: il gruppo fa fatica a trovare una propria identità, stenta a trovare un punto di riferimento a cui attaccarsi durante la partita e continua a essere fragilissima sotto il profilo psicologico.

Il 6 gennaio comincia il girone ritorno e al PalaFabris sarà di scena Ortona. Squadra che precede in classifica la Tonazzo.





SCONFORTO Una sconfitta che non ci voleva per Rosso e compagni